

Liturgia domenicale, giorno del Risorto

Mercoledì 14 gennaio 2026, ore 20.30 - don Stefano Borghi

1. La domenica

«Il primo giorno della settimana... Gesù in persona stette in mezzo a loro»

Lc 24,1.36

La domenica, prima festa della Chiesa

Memoria dell'incontro del Risorto con i discepoli

2. Il rito

«Attraverso i riti e le preghiere i fedeli ben comprendono il mistero della fede»

cf. SC 48

Due premesse

*ampiezza della domenica

- giorno del Signore Risorto, della Chiesa, dell'eucaristia, della missione, della carità, della festa

*sospetti verso il rito

- contestazione delle forme istituite
- riduzione dei partecipanti a telespettatori
- coazione a produrre

Partecipare al mistero di Cristo attraverso la celebrazione liturgica

*efficacia specifica delle azioni rituali

- un percorso articolato e non una somma di parti
- diversi codici comunicativi per sperimentare intensamente l'evento
- nella liminalità una nuova esperienza di *communitas*
- chi partecipa al rito ne diventa parte integrante

*principali dinamiche rituali dell'eucaristia

- radunarsi in assemblea
- condividere parola
- preparare e consumare un pasto

3. Le pratiche

«Venire progressivamente iniziati nel culto della comunità ecclesiale»

CEI, Nota IC/1 68

Ricchezza delle forme liturgiche

*Eucaristia, Celebrazioni della Parola, Liturgia delle ore, Benedizioni

Celebrazioni festive della Parola?

*documenti del magistero (Santa Sede, CEER, Diocesi)

*evitare soluzioni inadeguate

- celebrazione come offerta di un servizio religioso
- celebrazione come conferma identitaria di legami preesistenti

*opportunità di re-iniziare al celebrare cristiano

- radunare assemblee idonee a celebrare
- favorire una circolarità tra piccole e grandi assemblee